Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 25 del 09 giugno 2003

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 5 maggio 2003 - Deliberazione n. 1665 - Area Generale di Coordinamento Rapporti CEE - **Por Campania 2000-2006. Direttive per i responsabili di misura relative agli adempimenti connessi alla rendicontazione di progetti coerenti.**

omissis

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) 1260/99, art.34, nonché il POR Campania 2000-2006 e il Complemento di Programmazione, prescrivono gli adempimenti necessari alla gestione e sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali;

- che i Regolamenti (CE) n'438/01 e n'2355/02 fissano le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;

- che l'art.9 del richiamato Reg. (CE) n. 438/01, tra l'altro, stabilisce alla lett.ii), quale condizione di certificabilità delle spesa sostenute a valere sul P.O.R., che le spese" siano state sostenute per operazioni selezionate per il finanziamento nell'ambito di un intervento specifico, in base ai pertinenti criteri e procedure di selezione, nonché sottoposte alla, disciplina comunitaria per tutto il periodo in cui tali spese sono state sostenute";

- che il Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per le Regioni dell'Obiettivo 1, approvato con decisione del 1 agosto 2000 n. C(2000) 2050, al capitolo 2, paragrafo 2.2, relativo alla strategia di intervento e obiettivi del QCS, indica tra i principi di base l'urgenza e stabilisce di: "utilizzare subito e valorizzare i progetti esistenti";

- che con decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (POR) della Campania;

- che, con Delibera n. 5549 del 15.11.2000, la Giunta Regionale ha adottato il Complemento di Programmazione (CdP) ai sensi dell'art. 15, paragrafo 6 del sopra citato Reg.(CE) 1260/99 e il Comitato di Sorveglianza lo ha confermato in data 16 novembre 2000;

- che, successivamente, la Giunta Regionale con Delibera n. 3937 del 28.08.02 ha approvato un testo coordinato del Complemento di Programmazione;

RILEVATO

- che, con la Nota N. 107539 del 13 agosto 2001 e con le Note - N. 0032576 del 3 agosto 2001 e N. 0036433 del 17 settembre 2001, la Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali hanno identificato i criteri di ammissibilità relativi ai progetti avviati anteriormente alla data di approvazione dei criteri di selezione degli stessi (CdP) da parte dei Comitati di Sorveglianza;

- che la Giunta Regionale della Campania, con proprio Atto n. 3182 del 28/06/02, ha individuato, sulla base dell'istruttoria dell'AGC 09 e dei Responsabili dei Fondi Strutturali, e degli Assi, una specifica tipologia di progetti "coerenti", in particolare, quelli avviati prima del 16.11.2000, data di approvazione del Complemento di Programmazione da parte del Comitato di Sorveglianza, verificandone le condizioni di coerenza, come definite dalle sopra citate Note della Commissione e del Ministero Economia, e Finanze (M.E.F.);

- che con delibera n. 715 del 20/02/03 la Giunta Regionale ha fissato le " Disposizioni relative all'utilizzo delle risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti "coerenti", finanziati, con fonti diversi dal POR Campania 2000-2006".

CONSIDERATO

- che l'art. 31 del Reg.(CE) 1260/99 impone di agevolare l'avanzamento della spesa per non incorrere nel. disimpegno automatico;

- che l'art.9 lett. l) del citato Reg.(CE) 1260/99, individua i beneficiari finali negli organismi e nelle imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni, ovvero come i soggetti che si configurano come ultima stazione appaltante;

- che gli stessi Beneficiari finali hanno l'obbligo di rispettare le disposizioni del POR e del CdP nonché la normativa comunitaria, nell'attuazione e gestione degli interventi cofinanziati da fondi strutturali;

- che il CdP, al cap.1. D 1.8, individua i Responsabili di Misura (RDM) quali soggetti responsabili della gestione e controllo ordinario interno sulla gestione delle misure di propria competenza e attribuisce loro le funzioni proprie del Responsabile unico del procedimento (RUP) di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241, specificandone le competenze;

- che il Responsabile dell'Autorità di Gestione, in conformità a quanto disposto dal cap. 1.D.13. del CdP, deve garantire l'efficiente e tempestiva attuazione del Programma, anche attraverso l'adozione di indirizzi unitari per quanto attiene le procedure, il monitoraggio e il controllo delle azioni attuate dai Responsabili dei fondi e dai Responsabili delle misure;

RITENUTO

- che, in relazione ai progetti coerenti ammissibili al finanziamento del P.O.R. e al fine di

consentirne la rendicontazione, si rende opportuno adottare direttive, per i Responsabili di Misura, e, ove non coincidenti, per i Dirigenti di Settore competenti, che garantiscano il rispetto degli adempimenti prescritti dai regolamenti comunitari oltre che dal POR e dal CdP;

- che è necessario determinare criteri ed indirizzi che, i Responsabili di misura dovranno fornire ai beneficiari finali per la rendicontazione ed il controllo dei progetti individuati;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi e le finalità espressi in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

- di stabilire che, prima della certificazione di spese relative a progetti coerenti, i Responsabili di misura, o, ove non coincidenti, i Dirigenti del Settore competente:

a) devono adottare, uno specifico provvedimento per ciascun progetto coerente che intendono riconoscere ammissibile a cofinanziamento del P.O.R;

b) al fine di ammettere a rendicontazione i progetti individuati con la delibera di GR n' 3182 del 28/06/02, 'devono attestarne, con il citato provvedimento di ammissione a cofinanziamento del P.O.R, la coerenza con gli obiettivi globali e specifici del QCS e del P.O.R., con le disposizioni comunitarie e nazionali pertinenti, ivi compresa la normativa specifica in materia di ammissibilità della spesa nonché con le disposizioni specifiche previste dal QCS e dal. P.O.R per i singoli assi e misure;

c) devono assicurare, per i progetti coerenti, diversi da quelli richiamati alla lett. b) del presente atto, che il citato provvedimento di ammissione a cofinanziamento del P.O.R, ne attesti, altresì, la conformità con le procedure e i criteri Ai selezione previsti dal complemento di programmazione;

- di approvare l'Allegato A) al presente atto, che fissa le prescrizioni cui devono sottostare i

Beneficiari finali titolari dei progetti coerenti;

- di precisare che le condizioni indicate nei citati provvedimenti di ammissione di cui alla lett.a) del presente atto devono essere accettate, con atto sottoscritto dal rappresentante legale del Beneficiario finale e dal responsabile unico del procedimento;

- di stabilire, altresì, che i Responsabili di misura o, ove non coincidenti, i Dirigenti competenti, devono adottare il provvedimento di ammissione a cofinanziamento del P.O.R comprensivo delle prescrizioni fissate nell'allegato A), anche per ciascuno dei progetti coerenti per i quali abbiano già proceduto a rendicontare la spesa;

- di trasmettere il presente atto all'AGC 09; al Settore "Direttive CEE in materia di PIM, FEOGA, FSE-Attività di, supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia"; ai Responsabili dei Fondi Strutturali; alle Autorità di Pagamento del P.O.R.; ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento interessate all'attuazione del POR Campania 2000/2006 per la notifica ai Responsabili di Misura; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A)

PRESCRIZIONI PER I BENEFICIARI FINALI DA INSERIRE NEI PROVVEDIMENTI DI AMMISSIONE A COFINANZIAMENTO DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006. RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DI PROGETTI COERENTI

Al fine di procedere alla certificazione della spesa relativa a progetti coerenti a valere sul P.O.R. Campania 2000-2006, i Responsabili di misura devono adottare per ciascun progetto un provvedimento di ammissione a cofinanziamento del P.O.R., recante i seguenti obblighi per il Beneficiario finale:

1. dichiarazione di aver rispettato le disposizioni comunitarie e nazionali, in particolare, in materia di appalti di opere pubbliche, servizi e forniture nonchè la normativa specifica in materia di ammissibilità della spesa;
2. comunicazione dei dati identificativi e degli estremi dell'atto di nomina del Responsabile unico di procedimento (RUP);
3. monitoraggio delle singole operazioni ammesse a cofinanziamento, garantendo l'alimentazione (immissione dei dati) del sistema informatizzato di raccolta dei dati di monitoraggio finanziario (trimestrale), fisico (annuale) e procedurale (semestrale) mediante la compilazione delle schede di monitoraggio messe a disposizione dal RDM e inoltro su supporto cartaceo ed informatico agli indirizzi indicati dal RDM;
4. inoltro delle schede di monitoraggio di cui al punto 3 anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti o dei dati di avanzamento procedurale e fisico, esplicitando, in tal caso, l'assenza di variazioni dei dati stessi ;
5. rispetto delle seguenti scadenze durante tutto il ciclo di vita delle operazioni cofinanziate: entro il:10 gennaio, 10 aprile, 10 luglio e 10 ottobre per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario; entro il: 10 luglio e 10 gennaio per l'invio dei dati di monitoraggio procedurale, entro il: 10 gennaio per l'invio dei dati di monitoraggio fisico, con le modalità di cui al punto 3;
6. inoltro alla Regione, alle date indicate dal Responsabile di misura dell'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, a valere sulla Misura che cofinanzia l'intervento ammesso, dichiarandone la conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lett.b), del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i ai fini della certificazione di spesa e della domanda di pagamento;
7. invio su supporto cartaceo ed informatico (all'indirizzo e-mail del Responsabile di Misura) dell'attestazione di spesa di cui al punto 6, secondo le specifiche dallo stesso comunicate;
8. inoltro, a supporto delle dichiarazioni di spesa effettivamente sostenuta, in copia conforme all'originale, della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa agli interventi finanziati, comprensiva di fatture, S.A.L., certificati di pagamento e mandati di pagamento quietanzati;
9. puntuale tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice MONIT di identificazione della singola operazione cofinanziata; il codice MONIT sarà comunicato dal Responsabile di Misura all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
10. comunicazione puntuale degli spazi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
11. apposizione, sull'intera documentazione amministrativa e contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2000/6, di apposito timbro recante la seguente dicitura: "Operazione Cofinanziata dal POR Campania 2000/6 Misura nr. …..;
12. comunicazione al Responsabile di Misura di tutte le indicazioni necessarie circa la tenuta della documentazione contabile, progettuale e amministrativa delle operazioni ammesse al finanziamento, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art.7 del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i;
13. custodia e messa in sicurezza dei documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento sulla Misura POR Campania 2000/6, conformemente all'art.38, paragrafo 6, del Reg.(CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione UE del

saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia; la documentazione predetta dovrà essere messa a disposizione della Regione in qualsiasi momento;

14. conduzione delle verifiche amministrative e fisiche sulle operazioni cofinanziate, a norma dell'art. 4, parag.2, del Reg.(CE) 438/01, informando il Responsabile di Misura delle attività di verifica svolte, dei risultati delle verifiche e delle misure prese in ordine alle discrepanze rilevate;
15. garanzia alle strutture competenti della Regione Campania (Responsabile di Misura, Responsabile di Fondo, Autorità di pagamento, Ufficio di controllo di secondo livello), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) e dei servizi ispettivi della Commissione UE, di accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento del POR Campania, nonché garanzia di accesso al Valutatore indipendente del POR Campania a tutti documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
16. implementazione e manutenzione della pista di controllo secondo le specifiche e i tempi indicati dal Responsabile di misura;
17. utilizzo, in modo evidente, nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03, del logo dell'Unione Europea, del Fondo e della misura interessata, anche con il supporto del Servizio "Comunicazione integrata del POR" che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti;

Nel caso di opere già realizzate e collaudate, i Beneficiari finali non sono tenuti ad osservare il punto 4, nè le scadenze temporali di cui al precedente numero 5, ma dovranno compilare le schede di monitoraggio, relative agli interventi ammesso a finanziamento P.O.R., nei tempi e secondo le specifiche richieste del Responsabile di Misura. Nella medesima ipotesi, i Beneficiari finali , non sono tenuti all'adempimento di cui al punto 16, ma dovranno inoltrare le attestazioni di spesa,di cui al punto 6, in un'unica soluzione,secondo con le modalità che saranno indicate dal Responsabile di Misura competente.